

Ocula ¹/₄ di secolo

Sguardi semiotici su pratiche di ricerca e forme editoriali del contemporaneo



Ocula è stata una delle prime riviste semiotiche digitali ed è una delle più longeve. Fin dalla sua creazione si è evoluta di pari passo con i cambiamenti che l'editoria digitale ha comportato in questi anni (creazioni di contenuti, grafica, editing, multimedialità, ecc.).

L'obiettivo di questa giornata di studi è una riflessione sui cambiamenti che le forme di editoria contemporanea producono nell'ambito della ricerca accademica e nella trasmissione e ricezione dei suoi prodotti.

Lunedì 1 dicembre 2025

AULA M1.1 • Padiglione 15c • Ex Officine Reggiane • Viale Europa 1 • Reggio Emilia

10.30 Apertura dei lavori
Saluti del direttore del DCE
Paolo Di Toma

Introduce
Cinzia Bianchi
Università di Modena e Reggio Emilia (IT)

Chair Cinzia Bianchi

11.00 *L'editoria elettronica di fronte all'AI.
Dalle interfacce di consultazione alla
creazione di contenuti*

Alessandro Zinna
Projekt UPR, Nîmes Université (FR)
11.45 *Sul ruolo e la gestione delle fonti
visive*

Tiziana Migliore
Università degli Studi di Urbino (IT)

12.30 *Le "(ex)Officine Reggiane"
come oggetto di studio e di ricerca*

Damiano Razzoli
Università di Modena e Reggio Emilia (IT)

13.30 Pausa Pranzo

Comitato organizzatore:
Cinzia Bianchi (UNIMORE), Michela Deni (Nîmes
Université), Giulia Conti (UNIMORE), Francesco
Galofaro (IULM), Federico Montanari (UNIMORE),
Ruggero Ragonese (UNIMORE).

Chair Ruggero Ragonese

14.30 *Alcune prospettive (apocalittiche
e integrate) sull'uso della AI generativa
nelle pubblicazioni accademiche*

Giampaolo Proni
Università degli studi di Bologna (IT)

15.15 *Che cosa vuol dire oggi pubblicare
una rivista culturale?*

Salvatore Zingale
Politecnico di Milano (IT)

16.00 Pausa caffè

16.15 Tavola rotonda
*Uno sguardo oculiano sulle novità
editoriali*

Conduce Federico Montanari
Partecipano Enrico Barbetti, Emilio
Cocco, Vanni Codeluppi, Nicola Dusi,
Tiziana Migliore, Ruggero Ragonese

17.30 Chiusura dei lavori

Michela Deni
Projekt UPR, Nîmes Université (FR)

Francesco Galofaro
Università IULM, Milano